UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze –

Corso di Laurea in Infermieristica di Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/infermieristica-sede-di-modena

VERBALE CONSULTAZIONE PARTI INTERESSATE

4 MARZO 2026

Nella giornata del 4 marzo 2026 ha avuto luogo una Consultazione delle Parti Interessate in modalità mista (in presenza e a distanza): il CdS in Infermieristica di Modena si è riunito con alcuni rappresentanti delle Aziende sanitarie pubbliche e private della provincia di Modena, dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche (OPI) di Modena, delle Agenzie per il lavoro, dei docenti e dei responsabili dei cicli formativi successivi alla triennale, degli studenti e dei laureati del CdS.

Ha introdotto l'incontro la Presidente del CdS Prof.ssa paola Ferri spiegando che la Consultazione ha lo scopo di discutere il profilo di competenze acquisito dai laureati durante il percorso formativo triennale, nell'ottica di evidenziare eventuali aree di miglioramento. La finalità è quella di garantire la congruità tra il Piano degli studi del CdS, le esigenze occupazionali manifestate dal mondo del lavoro e l'adeguatezza del livello formativo raggiunto per intraprendere cicli di studi successivi. La Presidente ha poi informato i presenti della recentissima firma dei decreti che sanciscono l'istituzione di tre nuove lauree magistrali a indirizzo clinico: Cure Primarie e Sanità pubblica, Cure Pediatriche e Neonatali e Cure Intensive e nell'Emergenza. Ha inoltre informato dell'imminente avvio delle procedure regionali per la formazione della figura dell'Assistente Infermiere. Successivamente sono stati presentati i dati relativi alla soddisfazione dei laureati rispetto al percorso di studio (100%) e al tasso di disoccupazione (0%). La Presidente ha poi informato i presenti circa il potenziale formativo richiesto al Ministero per l'anno accademico 2026/2027 (190+2 posti): l'attuale numero totale di iscritti al CdS (463 studenti), sommato ai dati locali e nazionali sulla carenza di infermieri, ha favorito una riflessione sul fabbisogno di figure infermieristiche ed è pertanto maturata la decisione di aumentare significativamente il potenziale formativo per il prossimo anno accademico. La Presidente si è poi soffermata sulla percentuale di studenti che si laureano entro i tre anni dall'iscrizione al Corso di studi di Modena: il dato, seppur in lieve flessione, risulta essere comunque più elevato se confrontato con quello dell'area geografica di riferimento. Infine, ha informato che i laureandi della sessione primaverile saranno circa 30 mentre i laureati nella sessione autunnale sono stati 106.

Il Componente del Comitato centrale FNOPI e Presidente dell'OPI di Bologna Dott. Pietro Giurdanella è intervenuto da remoto presentando una panoramica sulle principali transizioni regionali e nazionali in corso, con ricadute applicative anche nell'ambito della formazione universitaria:

- la digitalizzazione nei contesti sanitari, da intendersi non come mera introduzione di sistemi informatizzati ma piuttosto come reale opportunità dal potere trasformativo, anche, ad esempio, dei modelli di presa in carico assistenziale;
- l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale nei percorsi di laurea triennale;
- l'istituzione delle lauree magistrali a indirizzo clinico con previsione di una necessaria revisione dei piani di studio dei percorsi triennali;
- l'avvio dei percorsi formativi per l'Assistente Infermiere in regione Emilia-Romagna.

Serviranno perciò nuove risposte e nuove competenze anche da parte della formazione universitaria, che dovrà preparare adeguatamente gli studenti mantenendo sempre al centro i bisogni di salute dei cittadini. Anche gli Ordini Provinciali degli infermieri sono coinvolti in questa trasformazione e possono contribuire alla formazione degli studenti. Sarà necessario implementare la formazione degli studenti infermieri rispetto alle tematiche sopra citate per fare in modo che i futuri professionisti acquisiscano conoscenze e competenze attuali, spendibili poi nel mondo del lavoro.

Il Dott. Giurdanella ha poi fatto riferimento alla scarsa attrattività della professione infermieristica per le nuove generazioni e all'abbandono del percorso di studio e ha auspicato, anche in questo caso, una forte integrazione fra gli OPI e i corsi di laurea, anche attraverso l'organizzazione di attività seminariali e di sostegno.

È intervenuta da remoto la rappresentante della Cooperativa Gulliver, dott.ssa P. Ferrari, rinnovando la soddisfazione per la collaborazione con il CdS e la disponibilità ad accogliere gli studenti in tirocinio nelle proprie Strutture. La Presidente del CdS, ringraziando per la disponibilità, ha sottolineato l'importanza formativa dei tirocini clinici.

Ha poi preso la parola la Dott.ssa Elena Morotti illustrando il progetto di Orientamento in ingresso del CdS che, anche quest'anno, è stato particolarmente ricco e curato. Sono stati realizzate delle video interviste per la presentazione del corso durante l'evento Unimore Orienta svoltosi il 18 febbraio 2026 ed è stato riproposto l'Open Day il 23 febbraio 2026, con un'ottima affluenza di studenti delle scuole superiori. Anche il progetto TOP per l'orientamento alle professioni sanitarie, la creazione di un avatar con i fondi specifici dedicati al progetto e le attività seminariali che i tutor hanno svolto/stanno svolgendo negli istituti superiori, vanno nella direzione di far conoscere sempre di più la figura dell'infermiere e del relativo percorso formativo.

La Prof.ssa Ferri ha auspicato che questo forte impegno nell'orientamento possa avere una concreta ricaduta positiva, anche sul numero dei futuri immatricolati. Ha poi evidenziato il fenomeno dell'abbandono del Corso da parte degli studenti nel passaggio dal primo al secondo anno. Questo fenomeno si è verificato, in particolar modo, dopo lo svolgimento del tirocinio estivo dello scorso anno e ha subito un aumento correlato, probabilmente, anche alla presa di coscienza dei ritmi lavorativi degli infermieri osservati durante il tirocinio in clinica. Già da quest'anno il Cds cercherà di supportare maggiormente gli studenti del primo anno durante il tirocinio. È poi intervenuto il coordinatore infermieristico di Casa di cura Fogliani sottolineando quanto l'aspetto salariale impatti sulla carenza di attrattività della professione infermieristica, essendoci altre professioni, anche sanitarie, molto meglio remunerate. La Dott.ssa Elisabetta Lugli, rappresentante di Villa Rosa, ha concordato con quanto affermato e ha aggiunto che l'importo dello stipendio di un neoassunto si modifica in maniera minima nel corso della carriera professionale di un infermiere, anche questo aspetto risulta essere non soddisfacente.

Il Dott. Francesco Mangone (dirigente di Hesperia Hospital Modena) e la laureata del CdS in Infermieristica di Modena Dott.ssa Chiara Vallorani (sessione di novembre 2024) hanno sottolineato l'importanza della mappatura e della valorizzazione delle competenze acquisite nei percorsi post-laurea, oltre a un adeguato riconoscimento economico. La Prof.ssa Ferri ha auspicato che il personale infermieristico possa trarre reale beneficio dall'inserimento della figura dell'Assistente Infermiere, per potersi dedicare appieno alla pianificazione di un'assistenza personalizzata, in un'ottica di orientamento verso una professione infermieristica intellettuale. La Presidente dell'OPI di Modena Dott.ssa Carmela Giudice ha aggiunto che sarà necessario avere una visione prospettica e lungimirante

nell'inserimento della figura dell'Assistente Infermiere: occorrerà chiedersi quali competenze dovrà avere il laureato triennale e quali il laureato magistrale, alla luce dei nuovi percorsi formativi. Ha poi informato dell'avvio di un tavolo di lavoro regionale sull'argomento. La Prof.ssa Ferri ha evidenziato la delicatezza di questa fase di transizione e la valutazione della necessità di revisionare il Piano degli Studi del CdS, con l'obiettivo di apportare un nuovo equilibrio rispetto alle recenti novità introdotte nella formazione post-laurea.

La rappresentante dell'OPI di Modena Dott.ssa Rossella Borghi è intervenuta descrivendo l'attuale momento "storico" vissuto nei contesti assistenziali: il carico di lavoro, il clima nei reparti, la significativa presenza di infermieri "senior" o prossimi al pensionamento, stanchi, a volte poco motivati a seguire gli studenti in tirocinio, può influenzare in maniera non positiva gli studenti che si avvicinano alla professione. Ciò rende necessaria una ancor più forte armonizzazione e collaborazione fra la formazione universitaria e il mondo del lavoro e un riposizionamento delle competenze professionali.

Il coordinatore infermieristico e la responsabile sanitaria di Casa di cura Fogliani hanno sottolineato l'importanza della lungimiranza delle direzioni assistenziali per creare un buon clima aziendale/migliorarlo. Ciò significa anche garantire degli organici infermieristici adeguati e ben bilanciati fra infermieri neoassunti e professionisti più esperti, come recentemente avvenuto nella loro Struttura. Hanno poi apprezzato il livello di formazione dei laureati presso il CdS di Modena ed evidenziato l'importanza dei tirocini formativi che permettono alle aziende di conoscere i futuri laureati, anche in previsione di una successiva assunzione. La Dott.ssa Borghi ha precisato che gli input al cambiamento devono partire anche "dal basso" e non solo dalle direzioni aziendali. La laureata del CdS in Infermieristica di Modena Dott.ssa Bianca Rigotti (sessione di novembre 2023) e studentessa magistrale ha espresso soddisfazione rispetto a quest'ultima esperienza formativa post-laurea, apprezzando in particolar modo la corrispondenza fra quanto insegnato in aula e la realtà clinica. Ha poi auspicato che possa essere "sfruttata" maggiormente la forte motivazione dei neolaureati per affiancare gli studenti infermieri durante i tirocini clinici. La laureata del CdS in Infermieristica di Modena Dott.ssa Chiara Vallorani (sessione di novembre 2024) ha riferito la propria positiva esperienza nell'affiancare gli studenti del CdS: molti di loro hanno apprezzato questa modalità di approccio che presuppone anche un linguaggio adeguato al target generazionale, oltre all'esperienza clinico-professionale che, nei giovani laureati, è sicuramente limitata. La laureata ha inoltre apprezzato molto gli stimoli motivazionali forniti dai tutor del CdS durante il percorso formativo triennale. La Prof.ssa Ferri ha osservato che le indicazioni della Conferenza Permanente dei Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie suggeriscono di affiancare gli studenti a personale sanitario esperto, ma rimane sicuramente fondamentale l'aspetto motivazionale e la voglia di trasmettere. Il coordinatore infermieristico di Casa di Cura Fogliani ha espresso forte accordo rispetto all'importanza di garantire i migliori affiancamenti possibili agli studenti infermieri. Il Dott. Mangone ha ribadito la centralità della comunicazione nella formazione degli studenti e dei professionisti, declinandola sia negli aspetti che riguardano il rapporto con gli assistiti che negli aspetti che riguardano la comunicazione all'interno delle equipe.

La rappresentante di Villa Rosa Dott.ssa Lugli ha affermato che gli studenti del CdS si inseriscono molto bene nel contesto clinico e diventano rapidamente autonomi, se ben affiancati. La studentessa Sparaco (attuale terzo anno di corso) ha affermato che le esperienze di tirocinio sono state sempre molto positive e caratterizzate da validi affiancamenti, anche dal punto di vista umano. Il laureato del CdS in Infermieristica di Modena Dott. Romanelli (sessione di novembre 2025) ha preso la parola

affermando di essere sempre stato affiancato da personale infermieristico preparato e motivato durante i tirocini e, in generale, reputa il CdS molto formativo. Ha suggerito di implementare la formazione nell'ambito delle non technical skills per essere maggiormente preparati al lavoro in team e all'ascolto degli assistiti, al fine di garantire la continuità assistenziale e la collaborazione fra professionisti. Ha anche ricordato l'importanza di mantenere al centro i bisogni degli assistiti, indipendentemente dalle specificità e peculiarità di ogni singola professione. Per ciò che riguarda la condizione di "studente fuori sede", da lui vissuta in prima persona con sforzi (anche economici: costo della vita, affitti, trasporti ecc.) e sacrifici, ha chiesto che il CdS tenga sempre più in considerazione le possibili difficoltà di questa tipologia di studenti. La Prof.ssa Annalisa Bargellini (Presidente del corso di laurea magistrale a indirizzo territoriale/comunitario di Modena) si è detta d'accordo con quanto affermato dal neolaureato e ha aggiunto che la governance di Ateneo andrà nella direzione di renderlo sempre più attrattivo il polo universitario, anche per gli studenti fuori sede. La Prof.ssa Ferri ha affermato che il CdS cerca di sostenere il percorso universitario anche attraverso borse di studio e con un'ottimizzazione dei tempi della didattica funzionale a recuperare tempo da dedicare allo studio. La Prof.ssa Alessandra Ottani e la Dott.ssa Morotti hanno espresso la necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche relative alla ricerca degli alloggi, agli affitti calmierati, ai trasporti ecc. per gli studenti universitari. La coordinatrice della Cooperativa Gulliver, dott.ssa Imperato, ha sottolineato l'importanza dello svolgimento dei tirocini nelle CRA, per permettere agli studenti di conoscere le caratteristiche di questi ambiti assistenziali che potranno poi diventare un ambito lavorativo: ha però evidenziato la difficoltà a trattenere per lunghi periodi i neolaureati. La laureata Vallorani ha portato l'esperienza di colleghe che hanno scelto di non proseguire l'incarico lavorativo presso le Cooperative a causa degli stipendi molto bassi e ha poi aggiunto che l'area critica è sicuramente un ambito molto attrattivo per i laureati.

La Prof.ssa Bargellini è intervenuta affermando che i laureati triennali del CdS che hanno intrapreso il percorso formativo successivo, hanno dimostrato un'ottima preparazione e una forte determinazione, oltre a essere estremamente partecipativi a tutte le attività universitarie. La Dott.ssa Cristina Pedroni, Coordinatrice del corso di laurea magistrale di Reggio Emilia, ha affermato che il significato dello sviluppo professionale successivo alla laurea non rappresenta solo l'acquisizione di un ulteriore titolo, ma esprime soprattutto la necessità che i professionisti hanno di vedere riconosciute e valorizzate le loro competenze all'interno delle organizzazioni lavorative. Il numero di neolaureati che si iscrive ai percorsi magistrali è significativamente aumentato negli ultimi anni, segno probabile di una certa "frustrazione" lavorativa e di uno sguardo diverso nei confronti del proprio futuro professionale. Ha poi affermato come la formazione universitaria tenda a porsi degli obiettivi "molto alti" e non completamente aderenti a ciò che poi gli studenti si troveranno ad affrontare nelle realtà assistenziali e ha notato che la formazione alla cronicità risulta sicuramente un ambito potenziabile. A questo proposito la Prof.ssa Ferri ha portato l'esempio della pianificazione assistenziale che viene insegnata come metodo di approccio e di ragionamento clinico, piuttosto che come strumento realmente utilizzato in clinica. Ha poi riflettuto sulla necessità di "calmierare" le aspettative sia degli studenti della triennale che delle magistrali circa l'immediatezza degli sviluppi di carriera e dei relativi riconoscimenti. Infine, si è fatta portavoce della richiesta, inoltrata degli studenti attualmente iscritti al Master in area critica, di attivare a Modena il nuovo percorso magistrale in Cure Intensive e nell'Emergenza. La Prof.ssa Bargellini ha affermato che per poter investire su nuovi percorsi, occorrerà probabilmente, disattivarne altri divenuti obsoleti. La Prof.ssa Ferri ha convenuto sulla necessità di riflettere approfonditamente rispetto al fabbisogno formativo esplicitato dagli studenti.

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze –

Corso di Laurea in Infermieristica di Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/infermieristica-sede-di-modena

La Dott.ssa Putignano, in rappresentanza della Direzione Assistenziale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria e dell'Azienda USL di Modena, ha espresso una piena soddisfazione sia per quanto riguarda la preparazione degli studenti e dei laureati del CdS, sia per la sinergia collaborativa negli aspetti organizzativi dei tirocini.

La Dott.ssa Ilaria Saguatti ha poi descritto i Rapporti internazionali, con particolare riferimento al programma Erasmus+ che offre un elevato numero di sedi per la mobilità degli studenti e dei docenti. Per l'anno accademico 2026/27 sono 17 gli studenti che hanno aderito al progetto Erasmus+ in uscita; è elevato anche il numero di studenti stranieri in ingresso che aderiscono al programma. Ha poi sottolineato l'importanza di mantenere un elevato numero di accordi bilaterali, in un'ottica di interscambio e collaborazione con le Sedi partner estere. La Dott.ssa Saguatti si è soffermata sul valore aggiunto di poter svolgere un'esperienza formativa all'estero, nonostante ciò richieda anche un investimento economico, in quanto la borsa di studio dell'Unione Europea, sommata al contributo erogato dall'Ateneo, non copre comunque la totalità dei costi da sostenere. A questo proposito è intervenuto il laureato Dott. Romanelli suggerendo di coinvolgere maggiormente gli studenti nell'accoglienza dei tirocinanti stranieri che fanno l'esperienza Erasmus presso il CdS, in modo da creare più coinvolgimento e coesione ed evitare che si crei una sorta di isolamento fra gli studenti provenienti dallo stesso Paese. La Dott.ssa Rigotti ha infine suggerito il coinvolgimento dei laureati che hanno svolto in passato l'esperienza Erasmus per favorire l'inserimento nelle Sedi di tirocinio, con una sorta di peer teaching. La Presidente del CdS ha concluso l'incontro ringraziando tutti i partecipanti per il prezioso contributo fornito. Ha colto l'occasione per ringraziare anche il gruppo dei tutor del CdS per la professionalità e la competenza che dedicano alla formazione degli studenti, mai disgiunte dalla passione e dalla motivazione per il proprio lavoro e per la professione infermieristica.

Il verbale di queste consultazioni è stato discusso in Consiglio di Corso e inserito nella cartella Google Drive AQ del CdS.

Modena, 4 marzo 2026

Direttore della didattica professionale	Presidente del Corso
Dott.ssa Chiara Cornia	Prof.ssa Paola Ferri